



Aurora Serafica

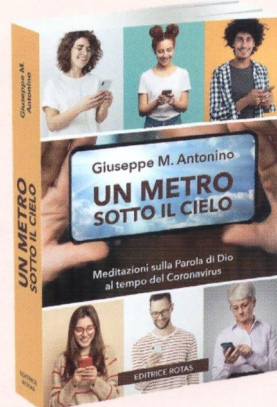
RIVISTA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI DI PUGLIA - BASILICATA - ALBANIA N. 4 - 2021



Spedizione in abbonamento postale comma 20/C Art. 2 - Legge 662/96 - Filiale di Bari

A fine gennaio 2020, quando abbiamo dovuto fare i conti con l'avanzare dell'epidemia e dopo poco tempo essa ha ricevuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il riconoscimento di pandemia, non potevamo immaginare cosa sarebbe effettivamente successo nella nostra nazione. Sì, perché in assoluto l'Italia è uno dei Paesi al mondo che sta pagando il prezzo più alto di vittime da Covid-19 e di conseguenze negative sotto differenti profili, soprattutto quello socio-sanitario e quello economico.

Con la Parola da lui commentata, il nostro fratello cappuccino Giuseppe Maria in semplicità ha cercato di offrire ogni giorno validi spunti a coloro che ricevevano le sue meditazioni feriali e festive. Anche quanti non hanno potuto seguirlo in quella fase, ora si trovano in mano un aiuto prezioso per interiorizzare la Parola del Signore e farla diventare luce sul proprio cammino. Fra Giuseppe ha avuto l'opportunità di incontrare e sostenere nella Chiesa particolare di Trani-Barletta-Bisceglie tante persone, in ospedale, nelle parrocchie, nelle comunità di vita consacrata. Proprio nelle giornate difficili della prima lunga fase di chiusura in Italia, le riflessioni che il Lettore adesso medita, approfondisce, magari rilegge, sono state di vero aiuto. Perciò siamo grati a chi le ha raccolte insieme e ha saputo trasformarle in un dono speciale per molti. Si sente dire spesso in giro che la direzione spirituale affronta tempi di crisi, ma in verità non è in crisi il modello del sostegno, della relazione d'aiuto e della vicinanza ad un padre. Le pagine che presentiamo vorrebbero magari riuscire a mostrare come tanti nuclei cristiani hanno avuto l'opportunità di arricchirsi nello spirito, continuando a camminare e soprattutto confidando nell'aiuto che è venuto e verrà dall'alto. Il testo, edito dalla casa editrice Rotas, ha al suo interno un codice QR per ascoltare le meditazioni del giorno.



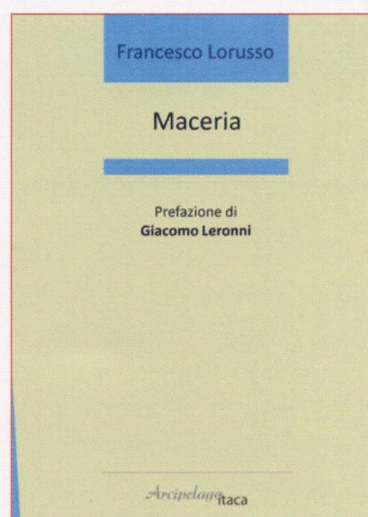
Francesco Lorusso MACERIA

Arcipelago Itaca Edizioni

Quando si parla di *maceria*, la mente tende sempre a collegare il termine alla sua forma plurale, *macerie*, rimandando ad immagini di distruzione e caricando di accezione negativa un termine che ha, in realtà, anche un significato praticamente opposto e, quindi, metaforicamente una valenza molto più ampia. Se, infatti, *macerie*

sono un esteso accumulo di rovine di uno o più edifici crollati o abbattuti e, in senso figurativo, un relitto inutilizzabile, *maceria*, al contrario, è per definizione un muricciolo a secco, utilizzato come confine rustico o come elemento di protezione del terreno.

Questa piccola premessa ci serve a presentare un nuovo



libretto di poesie del poeta barese Francesco Lorusso, edito

lo scorso anno, nel 2020, per la casa editrice Arcipelago ita- ca edizioni di Osimo, dal titolo, proprio, *Maceria*. In una nota, lo stesso autore ci informa che si tratta di poesie composte "fra il 2009 e il 2011, in un periodo (come tanti tocca attraversare) in cui lo scrivente sembrava aver terminato la sua parabola creativa"; poesie che apparivano come "gli ultimi e insignificanti sussurri di inchiostro, macchie o, meglio, brecciolino fastidioso e sdruciolevole", una sorta di scarto che, ora, il poeta decide di "recuperare" e mettere insieme, trasformando, così, in pietre angolari di un nuovo progetto poetico, frutto di una risistemazione di singoli cocci, resi solidi, e tracciando confini, quei confini che segnano le individualità nella differenza e nel necessario scambio insito al concetto stesso di confine. Quando questo reimpiegare e risistemare i frammenti di cui si compone l'esistenza, nella sua doppia accezione di mondo

e vita personale, si intreccia e trova affidamento nella parola poetica, nascono versi che, lungi dal voler essere narrazione di «una qualunque vicenda esistenziale», come si legge nella bella prefazione di Giacomo Leronni,, risultano essere contemporaneamente processo e risultato di un lavoro sul sé e sul mondo da cui l'intera riflessione scaturisce.

Maceria è un libro che descrive in versi la nostra continua condizione di attesa e ritorno (forse della stessa poesia), un ciclo che comincia e ricomincia con tutto il suo circo, per restare nella metafora felliniana del film *8 e 1/2*, citato in esergo; e, così, Lorusso ritorna al lettore con le sue musiche, i suoi numeri di evoluzione, i suoi momenti caratteristici, le immagini: la sua rinnovata ispirazione.

Quel "destino che tace nel chiuso / e prega ancora custodito in una piega" (pag.40), di cui scrive Lorusso, è, quindi, proprio il concretizzarsi di questa attesa,

un'attesa che nelle poesie di Lorusso, si fa concentrazione e orazione tra gli oggetti del quotidiano e i luoghi urbani. La parola poetica si fa, allora, anche denuncia, smascherando quel vivere solo sulla superficie delle cose (quando "sul cipiglio fervente dell'asfalto, / la strada lucida ricopre la preghiera" - pag.23).

Il poeta ci dice esplicitamente che ogni maceria sempre contiene in sé anche gioie e momenti sereni. In essa convivono le parti migliori e le situazioni più difficili della vita, di ogni vita, quelle che distruggono e quelle che permettono di rifiorire; perché ogni frammento, ogni detrito, può essere pietra viva, testata d'angolo di nuove e più solide costruzioni. E, ciò, vale per ognuno di noi nel quotidiano, come per Lorusso la sua scrittura, il suo «lavoro continuato in un morso» (pag.59), il suo percorso poetico, passato, presente e futuro.

Luisa Rossi

Ron Padgett NON PRATICARE IL CANNIBALISMO 100 Poesie

Traduzione a cura di: Cristina Consiglio, Paola Del Zoppo, Riccardo Frolloni

Del Vecchio Editore, Roma 2021

Questa raccolta percorre gli ultimi vent'anni dell'opera poetica di Ron Padgett (1942), un viaggio lungo e articolato, composito, completo di apparati di

lettura, corredato da un saggio e un'intervista al poeta. Padgett inquadra situazioni e oggetti in maniera estremamente concreta eppure rendendo a ogni

